



15 - 22 OTTOBRE 2023



EDIFICARE LA CHIESA

Oggi è una grande Festa per noi cristiani ambrosiani. La memoria della Dedicazione del Duomo di Milano, chiesa madre degli ambrosiani, ci rimanda al fondamento della nostra fede: l'incontro con il Signore Gesù è avvenuto attraverso l'annuncio che ne hanno fatto i primi discepoli costituiti da lui nell'assemblea santa (la Chiesa). La Chiesa non solo come casa (edificio), ma come realtà di affetti, legami, cura della vita (comunità). Qui abbiamo incontrato una esperienza di vita, bella e buona. Qui ogni battezzato edifica la propria vita edificando quella di chi gli sta vicino, di chi gli è prossimo.

Edificare la chiesa, nostra casa, è un simbolo reale della edificazione della Chiesa, nostra famiglia. Oggi il Signore introduce nel suo corpo vivo due ragazzi e due ragazze attraverso i sacramenti della Iniziazione Cristiana, così come continuamente introduce i piccoli battezzati. A noi, insieme con loro, il compito di edificare questa casa e questa famiglia, perché la vita ricevuta in dono cresca e si rafforzi diventando capace di generare bellezza e bontà qui a Opera e nel mondo. In un tempo segnato dalla distruzione e dalla violenza, manifestazione di un male interiore radicato nel cuore dell'uomo, la nostra vita vivificata dallo Spirito porti luce e pace, per noi, per tutti.

don Luciano

IL TESORO CHE ABBIAMO IN UN VASO DI CRETA

Omelia del Vescovo per le Ordinazioni Diaconali
30 settembre 2023

1. La civiltà delle apparenze

Hanno curato la forma, il colore, l'originalità del disegno, i particolari seducenti, allusivi per attirare l'attenzione. Hanno utilizzato materiali preziosi e impegnato ingegno e risorse per suscitare il desiderio, in modo da rendere l'oggetto irrinunciabile per quelli che vogliono esibire ricchezza e dare un segno del loro gusto raffinato. Hanno curato molto il vaso, ne hanno fatto uno scopo per mostrare che cosa sono capaci di fare. Si sono molto preoccupati del vaso quelli del nostro tempo.

La civiltà delle apparenze luccica dappertutto e la città delle vetrine continua ad esibire bellezza a caro prezzo. La civiltà delle apparenze impone di presentarsi con il sorriso, di raccontare di risultati e di riconoscimenti, di vantare conoscenze e competenze. La civiltà delle apparenze impone un aspetto fisico secondo i canoni correnti e riempì di complessi chi non è bella o bello come quella modella, quel modello, non è alto, non è simpatico come quel personaggio.

La civiltà delle apparenze insegue la notorietà e ci abita nella civiltà delle apparenze è convinto che esiste solo se è fotografato, è vivo solo se si parla di lui o di lei, può avere stima di sé sono se attira l'interesse degli altri.

Nella civiltà delle apparenze si aggira però l'angoscia: dietro la bellezza che si fa notare abita il terrore della precarietà e dell'inarrestabile invecchiare; mentre si fa chiasso con discorsi brillanti e divertenti e si conquista l'attenzione di molti, l'anima si strugge per una solitudine inconsolabile; mentre si moltiplicano le parole e le immagini, il pensiero si smarrisce nella confusione, gli affetti si inaridiscono e si disperano in rapporti che si spezzano, in avventure che riempiono di delusione. Hanno curato molto il vaso, ma dentro il vaso una specie di veleno.

2. Il tesoro nel vaso di creta

Non possiamo restare indifferenti alla tristezza della civiltà delle apparenze, anche perché non abitiamo su un altro pianeta e dobbiamo vigilare per non essere ingenui di fronte agli artifici della seduzione. La questione non è di fare l'elogio della creta e del vaso fragile, di poco valore, ma di vivere la responsabilità di condividere il tesoro e non permettere che la civiltà che abitiamo soffra del vuoto e della disperazione. Che cosa abbiamo da dire, che cosa abbiamo da dare per offrire speranza a questa civiltà delle apparenze in cui siamo chiamati a vivere la nostra missione? I candidati che ricevono oggi l'ordinazione diaconale desiderano professano la loro fede e incoraggiano la missione di tutta la nostra Chiesa.

Il tesoro prezioso è l'amicizia di Gesù.

L'amicizia di Gesù è l'ingresso nella verità di Dio che si è rivelato a coloro che hanno seguito Gesù. Le confidenze di Gesù nel momento estremo rendono partecipi i discepoli della conoscenza di tutto ciò che Gesù ha udito dal Padre. Il compimento della rivelazione non è solo un sapere a proposito della dottrina, ma è l'introduzione all'intimità trinitaria che rende partecipi della vita di Dio, dell'amore che unisce al Padre e rende possibile vivere secondo il comandamento di Gesù: come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore ...voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando (cfr. Gv 15,9 ss).

La vocazione di tutti noi è a entrare nell'amicizia di

Gesù. I diaconi che vengono ordinati, candidati a diventare preti per la Diocesi di Milano o per il Pime, rispondono alla chiamata del vescovo a farsi servi per invitare tutti a entrare nell'amicizia di Gesù. Si può dire che questo è l'unico scopo del ministero ordinato: essere a servizio dell'incontro con Gesù. Perciò i servi che vogliono fare quello che il Signore comanda devono vigilare per non lasciarsi distrarre dalle troppe cose, appassionarsi di mille iniziative e impegnarsi in grandi imprese. Questo devono fare: essere a servizio del desiderio di Gesù di chiamare alla sua amicizia tutti coloro che il Padre ama. Perciò dobbiamo evitare di dare l'immagine di diacono sempre indaffarati, sempre di fretta, sempre preoccupati di dimostrare di essere capaci di fare tutto. Il vaso è di creta: si può rompere se è sbalottato di qua e di là. Abbiamo una cosa sola da fare, una cosa sola da dare: accompagnare a Gesù. Certo è necessario che si eviti il paradosso che aiutando gli altri a entrare nell'amicizia di Gesù, i servi ne restino fuori e rimangano solo dei servi. Non vi chiamo più servi.

Nell'amicizia con Gesù i discepoli partecipano della gioia di Gesù, della pienezza della gioia. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Nella città delle apparenze la gioia sembra straniera: la città delle apparenze ospita piuttosto i sorrisi artificiali, le baldorie obbligatorie, le euforie dei divertimenti organizzati. Gli amici di Gesù sono a servizio di una parola che vada oltre le facciate e le recite per rendere partecipi della gioia che riempie il cuore.

Ci sentiamo tutti così imbarazzati, così inadeguati e maldestri nel condividere la gioia, come quel vaso di creta in mezzo ai vasi preziosi. Ma di questa gioia il mondo ha bisogno, il mondo ricco che luccica di apparenze e il mondo desolato che geme nella miseria. Non abbiate paura, non dite Sono giovane. Il Signore vi accompagna con la sua gioia: ti ho stabilito profeta delle nazioni (cfr Ger 1,4ss). Non lasciate mancare al mondo la gioia. Custodite la gioia, anche quando le circostanze sono avverse e il contesto è indifferente e vi trova antipatici. Non avere paura di fronte a loro, perché io sono con te per proteggerti.

C'è motivo di gratitudine per il vostro consegnarvi definitivamente alla consacrazione per il servizio della missione ed è motivo di gratitudine la pluralità delle provenienze e le pluralità delle destinazioni. La presenza di candidati della diocesi di Milano destinati al servizio delle comunità della diocesi e la presenza di candidati del PIME che saranno destinati a paesi diversi ricorda a tutta la Chiesa la missione per tutte le genti. L'imminente assemblea sinodale è il dono che Dio fa a questo momento di Chiesa per incoraggiare la missione, per esplorare le vie per camminare insieme con tutti i fratelli e le sorelle che vogliono trasformare la civiltà delle apparenze e delle disuguaglianze scandalose nella città della gioia e della fraternità universale.



IL CAMMINO SINODALE È IN CANTIERE

Susanna Poggioni, responsabile dell'Équipe diocesana, delinea il senso dell'appuntamento del 15 ottobre al Centro diocesano con il Vicario generale, per "restituire" l'ascolto compiuto attraverso i Cantieri di Betania

Domenica 15 ottobre sarà una giornata importante per la vita della Chiesa ambrosiana e non solo per la ricorrenza della festa della Dedicazione della Cattedrale, ma anche per il Cammino sinodale in corso. «In quella giornata, la celebrazione del Pontificale in Duomo presieduta dall'Arcivescovo sarà preceduta da un incontro che si svolgerà presso il Centro pastorale di via Sant'Antonio 5 con la presenza del Vicario generale, monsignor Franco Agnesi. Sarà un momento di restituzione dell'ascolto sinodale realizzato lo scorso anno attraverso i Cantieri di Betania». È Susanna Poggioni, ausiliaria diocesana, responsabile dell'Équipe sinodale della Diocesi, a delineare il senso dell'appuntamento.

Cosa significa la parola restituzione in questo contesto?

Come Équipe racconteremo a quanti hanno partecipato ai Cantieri, e tra questi anche ai moderatori delle Assemblee sinodali e dei Gruppi Barnaba, quello che a metà giugno abbiamo già inviato alla segreteria del Sinodo delle Chiese in Italia relativamente a tre esperienze che abbiamo consegnato come restituzione. La prima dei Gruppi Barnaba verso le Assemblee sinodali, un grande cantiere missionario e di apertura al territorio. Sicuramente la realtà dei Cantieri di Betania è utile per cercare di puntare nella direzione di un discernimento condiviso con una verifica che riguardi anche le

scelte che si fanno. E questo, sostanzialmente, lo faremo raccontando la presenza anche di altri due Cantieri del nostro territorio: uno più limitato, quasi più simbolico, che abbiamo realizzato chiedendo la collaborazione di diverse Comunità pastorali, nel rileggere la loro esperienza di costituzione come Cp, tra passaggi positivi, criticità e possibilità di migliorare.

E il terzo Cantiere?

Si tratta di un'iniziativa sulla corresponsabilità e il discernimento comune. Abbiamo già segnalato alla Segreteria del Sinodo a Roma, la scelta della rilettura dell'esperienza dei Consigli pastorali in vista del loro rinnovo, che è stato peraltro chiesto dall'Arcivescovo a tutte le parrocchie e Comunità pastorali. Allo stato attuale, circa il 12% delle parrocchie ha offerto una restituzione. L'auspicio è a continuare questa esperienza: chi non fosse riuscito finora può ancora farlo. Tale rilettura è importante per avviare la tappa che inizia adesso, la fase sapienziale del Sinodo delle Chiese in Italia.

Un auspicio più generale per il futuro?

L'indicazione chiara è che occorre lavorare, per andare avanti, sui e nei Cantieri, con il metodo della conversazione nello Spirito. Quello che vogliamo fare non è un esperimento al fine di produrre relazioni per il Sinodo, documenti pur importanti, ma considerando che con questo tutto sia concluso. Quello che stiamo vivendo è semplicemente l'avvio di processi che è fondamentale che proseguano.

CHIESA DI MILANO - ASSEMBLEA SINODALE DECANALE

Il Sinodo minore Chiesa dalle genti, celebrato in Diocesi tra il 2017 e il 2018, ha avviato un processo che ci ha condotti alla "costituzione di un convivere stabile", chiamato Assemblea Sinodale Decanale (ASD)...

L'Assemblea Sinodale Decanale (ASD), con lo sguardo della fede, docile allo Spirito Santo, ascolta e legge il territorio per individuare le priorità che la missione impone. Nel compito dell'ASD prende corpo l'uscire apostolico che la Chiesa è: uscire propiziato e scandito dalla Parola ascoltata e dal mistero pasquale celebrato, che generano e alimentano quella comunione più intensa, capace di una fraternità universale e di un andare missionario. Il compito dell'ASD deve dunque riguardare il mondo e le sue periferie, con una passione apostolica e una gioia dell'evangelizzare tali che gli orientamenti e le decisioni prese interpellino le comunità pastorali e parrocchiali a ri-guardare in chiave missionaria i pilastri stessi ("le strutture") della loro vita ecclesiale: dalla celebrazione a ogni convivere fraterno, dalla catechesi alla carità, dall'impegno educativo per ragazzi e giovani alla predicazione (Artigiani della sinodalità). L'assemblea sinodale decanale In questo senso, aiuterà le comunità pastorali e le parrocchie a rivolgere lo sguardo oltre l'organizzazione interna e ad aprirsi alla prospettiva di quell'uscire della Chiesa, di sua natura missionaria, che implica l'aggiornamento del celebrare, dei percorsi di educazione alla fede, della cura del prossimo.

Lo stile delle Assemblee Sinodali Decanali è quello di alimentare sempre l'esperienza di comunione e di stima reciproca, valorizzando i doni, personali e condivisi, che lo Spirito suscita nel popolo di Dio e che fanno di noi un'autentica Chiesa dalle genti. La missione – ricorda papa Francesco – non è innanzitutto una cosa da

fare, ma un modo di essere: «Io sono una missione su questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo» (EG 273). A differenza dei Consigli diocesani che devono consigliare il Vescovo, il lavoro dell'ASD è volto alla maturazione e all'assunzione di scelte e decisioni condivise dalla Chiesa presente nel territorio, in ordine alla sua missione evangelizzatrice.

I membri dell'ASD sono:

- fedeli, chiamati in ragione della presenza/testimonianza cristiana vissuta sul territorio, nella professione e/o nel volontariato, valorizzando anche le diverse provenienze culturali;
- rappresentanti della Vita consacrata maschile e femminile;
- rappresentanti della Fraternità decanale del clero.
- Membri dell'ASD sono di diritto i componenti del Gruppo Barnaba, che assume la funzione di giunta decanale.

LUNEDÌ 16 OTTOBRE 2023

12° INCONTRO DELL'ASSEMBLEA SINODALE DECANALE

Parrocchia San Biagio - Rozzano Cassino Scanasio

Dal 2022 l'Assemblea Sinodale Decanale del Decanato di Rozzano sta compiendo il suo percorso di lavoro.

Dopo che si è costituito il Gruppo Barnaba che ha dato avvio all'ASD, l'ASD stessa ha individuato quattro macro aree su cui concentrare il lavoro:

- ambito della Salute
- ambito della Scuola
- ambito del Lavoro
- ambito della Politica

Il lavoro si sta ora concentrato sull'ambito della Salute, incontrando cristiani che operano in ambito sanitario.

PELEGRINAGGIO A LOURDES



Da parecchio tempo desideravo incontrare la signora di Lourdes. Finalmente grazie alle Acli e alla Parrocchia ho realizzato il mio sogno.

Nel luogo sacro dove è avvenuta l'apparizione nessuno si sente straniero. In qualsiasi momento mi sarei rivolta a chiunque nella mia lingua sicura di essere capita. Come nel giorno della Pentecoste.

Ogni sera c'è la grande recita del rosario in processione con la candela accesa. A poco a poco il brusio si quietava e nasce un grande silenzio rotto solo dai canti in latino e dall'Ave Maria recitata in diverse lingue in cui ognuno risponde nella sua.

Si attraversa il ponte sul fiume Gave, che bagna Lourdes e si arriva sull'altra sponda dove puoi ammirare la grotta lontano dalla folla, immerso in una grande pace che ti aiuta a riflettere e a pregare.

I rapporti tra i partecipanti sono stati fraterni, colmi di attenzioni e di aiuto. Alcune persone le salutavo appena e grazie a Lourdes ho avuto modo di conoscerle meglio.

All'interno del luogo sacro non ho mai assistito a uno sgarbo, ma ho incontrato gesti pieni di gentilezza. Come se in ognuno di noi avesse preso il sopravvento la parte migliore, relegando all'angolo la parte buia.

Sono tornata a casa certamente più ricca per gli incontri fatti. Sono rimasta stupita per l'affetto che tante persone mi hanno dimostrato.

La storia di Bernadette mi ha profondamente commossa

Abbiamo visitato i luoghi dove ha vissuto insieme alla sua famiglia, abbiamo scoperto le sofferenze patite in tutta la sua vita e accettate fino in fondo. Perché alcune persone più di altre patiscono grandi sofferenze e prove nella vita?

Il clima di gruppo è stato positivo e lo ha dimostrato la contentezza espressa da una persona assolutamente estranea che ci ha incontrati e che temeva di trovarsi sola in questo viaggio.

Ringrazio tutti i miei compagni per l'affetto e le attenzioni dimostratemi, don Luciano e il nostro bravo e a volte imprevedibile accompagnatore.

Giusi Boffi

La mia prima esperienza a Lourdes dove ho sentito un forte senso di pace e tranquillità che da un po' mi mancava. Porto con me il Santo Rosario alla grotta, la Via Crucis, le celebrazioni eucaristiche, il lasciarsi andare di chi si rende conto di potersi affidare andando oltre le proprie paure.

Porto con me il calore di quelle immense fiaccolate al tramonto, il senso dell'unione che va al di là della differenza di lingua quando si prega tutti insieme nello stesso luogo. Infine porto con me la consapevolezza di essere fortunata.

Grazie a chi ha reso possibile questa esperienza spirituale che mi ha sicuramente arricchita.

Antonia Molsiri

UN INTENSO SETTEMBRE



apertura anno MASCI

apertura anno SCOUT

FESTA dell'ORATORIO





MISTERO DELL'INCARNAZIONE

AVVENTO	1° Avvento	13 novembre
	2° Avvento	20 novembre
	3° Avvento	27 novembre
	4° Avvento	4 dicembre
	Sant' Ambrogio	7 dicembre
	Immacolata	8 dicembre
	5° Avvento	11 dicembre
	Dell'Incarnazione	18 dicembre

NATALE	NATALE	25 dicembre
	San Giovanni Ev.	27 dicembre
	Ottava Natale	1 gen. 2023
	EPIFANIA	6 gennaio
	BATTESIMO DI GESÙ	8 gennaio

DOPO L'EPIFANIA	2° dopo l'Epifania	15 gennaio
	3° dopo l'Epifania	22 gennaio
	Santa Famiglia Gesù	29 gennaio
	Presentazione Gesù	2 febbraio
	5° dopo l'Epifania	5 febbraio
	penultima dopo Epif.	12 febbraio
	ultima dopo Epifania	19 febbraio

DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO

La Domenica della Dedicazione è celebrazione che dalla tarda antichità ha marcato la parte terminale dell'anno liturgico ambrosiano, assumendo una rilevanza pari alle maggiori solennità cristologiche (Pasqua, Natale, Epifania e Pentecoste). È importante sottolineare il legame che questo particolare rivela con l'antica tradizione di Antiochia di Siria, non solo per l'aggancio con la chiesa madre della missio ad gentes, forse proprio attraverso Barnaba (?), ma per la stretta tradizione che lega anche nell'onomastica i primi vescovi milanesi alla chiesa d'Oriente (Anatalo, Calimero, Mona e Mirocle). Il senso di tale festa è messo in luce dai primi paragrafi della costituzione dogmatica sulla chiesa Lumen Gentium del Concilio Vaticano II: Tutti [...] quelli che ha scelto, il Padre fino dall'eternità «li ha distinti e li ha predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, affinché egli sia il primogenito tra molti fratelli» (Rm 8,29). I credenti in Cristo, li ha voluti chiamare a formare la santa chiesa, la quale, già annunciata in figure sino dal principio del mondo, mirabilmente preparata nella storia del popolo d'Israele e nell'antica alleanza, stabilita infine «negli ultimi tempi», è stata manifestata dall'effusione dello Spirito e avrà glorioso compimento alla fine dei secoli. Allora, infatti, come si legge nei santi Padri, tutti i giusti, a partire da Adamo, «dal giusto Abele fino all'ultimo eletto», saranno riuniti presso il Padre nella Chiesa universale (LG, 2). La chiesa, chiamata a proclamare nella storia umana la salvezza che il Padre ha compiuto in Cristo Gesù e a farne concreta esperienza attraverso i divini misteri, è spinta a contemplare il riproporsi dell'opera salvifica di Dio nella propria esperienza di comunità, educata alla sequela di Cristo dal magistero di Ambrogio e custodita in questo cammino di fede dai vicari di lui. Alla Festa della Dedicazione ambrosiana si sono poi venute collegando le memorie di tante vicende relative alla cattedrale milanese. Anzitutto, il ricordo della riconsacrazione dell'Ecclesia Maior, devastata dagli Unni nel 452. Nella Terza domenica d'Ottobre dell'anno 836, si svolge la consacrazione dell'edificio carolingio di Santa Maria. In quella stessa domenica, nell'anno 1418, il papa di Roma Martino V compì la consacrazione dell'altare del nuovo Duomo, ch'era ancora in costruzione a quella data e che sarebbe stato dedicato soltanto nel 1577 da san Carlo, sempre alla Terza domenica d'Ottobre. Infine, nella Terza domenica di Ottobre si è avuta, nel 1986, ad opera dell'arcivescovo Carlo Maria Martini, la consacrazione del nuovo altare del Duomo. A partire dalla riflessione ecclesiologicala connessa con l'odierna solennità la Liturgia della Parola nelle «Domeniche dopo la Dedicazione» allarga il proprio sguardo ad abbracciare i confini del mondo, investiti dal mandato missionario e destinatari dell'universale vocazione alla salvezza, giungendo infine a travalicare la storia, per contemplare la ricapitolazione di tutte le cose nella regalità di Cristo e la loro sottomissione in lui al Padre, fonte della divinità e della vita. Vissuta in tale prospettiva, la celebrazione del Verbo Dio, re della Creazione e della storia, si viene naturalmente traducendo in una fervente attesa del suo definitivo ritorno, di cui la Chiesa nella successiva prima Domenica d'Avvento accoglie l'annuncio, presentandone la realtà salvifica nei Divini Misteri.

MISTERO DELLA PASQUA

QUARESIMA	All'Inizio Quaresima	26 febbraio
	Della Samaritana	5 marzo
	Di Abramo	12 marzo
	Del Cieco	19 marzo
	San Giuseppe	20 marzo
	Annunciazione	25 marzo
	Di Lazzaro	26 marzo
	Traditione Symboli	1 aprile
	Delle Palme	2 aprile

TRIDUO	Giovedì santo	6 aprile
	Venerdì santo	7 aprile
	Sabato santo	8 aprile

PASQUA	PASQUA	9 aprile
	Deposizione S. Ambrogio	13 aprile
	In Albis Depositis	16 aprile
	3° di Pasqua	23 aprile
	4° di Pasqua	30 aprile
	5° di Pasqua	7 maggio
	6° di Pasqua	14 maggio
	ASCENSIONE	18 maggio
	Dopo l'Ascensione	21 maggio
	PENTECOSTE	28 maggio

MISTERO DELLA PENTECOSTE

DOPO PENTECOSTE	SS. TRINITÀ	4 giugno
	Corpus Domini	8 giugno
	2° dopo Pentecoste	11 giugno
	Sacro Cuore	16 giugno
	3° dopo Pentecoste	18 giugno
	Natività Giovanni Battista	24 giugno
	4° dopo Pentecoste	25 giugno
	Ss Pietro e Paolo	29 giugno
	5° dopo Pentecoste	2 luglio
	6° dopo Pentecoste	9 luglio
	San Benedetto	11 luglio
7° dopo Pentecoste	16 luglio	
8° dopo Pentecoste	23 luglio	
9° dopo Pentecoste	30 luglio	
10° dopo Pentecoste	6 agosto	
11° dopo Pentecoste	13 agosto	
Assunzione Maria	15 agosto	
12° dopo Pentecoste	20 agosto	
Precede il Martirio	27 agosto	
Martirio Giovanni Battista	29 agosto	

DOPO MARTIRIO	1° dopo il Martirio	3 settembre
	Natività Maria	8 settembre
	2° dopo il Martirio	10 settembre
	Esaltazione Croce	14 settembre
	3° dopo il Martirio	17 settembre
	4° dopo il Martirio	24 settembre
5° dopo il Martirio	1 ottobre	
6° dopo il Martirio	8 ottobre	

DOPO DEDICAZIONE	Dedicazione Duomo	15 ottobre
	1° dopo Dedicazione	22 ottobre
	2° dopo Dedicazione	29 ottobre
	Tutti i Santi	1 novembre
	San Carlo	4 novembre
	Cristo Re Universo	5 novembre

ANTICO TESTAMENTO

VANGELO

NUOVO TESTAMENTO - CHIESA



HIGHLIGHTS

ON AIR

MARTEDI 17 OTTOBRE 2023

GIORNATA DI DIGIUNO, PREGHIERA E ASTINENZA
PER LA PACE E LA RICONCILIAZIONE IN MEDIORIENTE

ore 17.00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA per la pace

UOMINI NONOSTANTE TUTTO

TESTIMONIANZE DA MEMORIAL
Premio Nobel per la Pace 2022

MOSTRA DI TESTIMONIANZE DAI LAGER STALINIANI

A cura del Centro Culturale San Benedetto

ORATORIO OPERA SALA POLIVALENTE

DOMENICA 22 OTTOBRE ore 16.00
INAUGURAZIONE

Intervengono **ADRIANO DELL'ASTA** e **CARLOTTA DORIGO**
di Fondazione Russia Cristiana

DA LUNEDI 23 A DOMENICA 29
ore 10 - 13 / ore 15 - 19

Ingresso Libero

Con il Patrocinio di  Regione Lombardia  Comune di Pavia Emanuele  Comune di Lodi e Trilli  Organizzazione e Promozione a cura di

PROGETTO LE SFIDE DEL TEMPO

"SII TE STESSO A MODO MIO"

ESSERE ADOLESCENTI NELL'EPOCA DELLA FRAGILITÀ ADULTA

Dialogo con

MATTEO LANCINI

Psicologo,
Psicoterapeuta
Presidente della Fondazione
"Il Minotauro" di Milano



Moderata: **Patrizia La Torre**
coordinatore del progetto

Giovedì 19 Ottobre 2023
ORE 21:00

Sala Teatro Parrocchia SS. Pietro e Paolo
Via Dante, 25 - Opera (Mi)
INGRESSO LIBERO

      

ANAGRAFE PARROCCHIALE e DIOCESANA

ORDINAZIONE DIACONI

1. **ASCARI MICHELE** - Paina di Giussano
2. **ASQUINI GIOELE** - Legnano
3. **BERETTA DAVIDE** - Carnate
4. **BOTTELLI PAOLO** - Varese
5. **FOPPOLI MATTEO** - Milano
6. **GARRINI MARCO** - Milano
7. **GIULIANI ANDREA** - Inzago
8. **MAURI EDOARDO AMBROGIO** - Desio
9. **MAZZUCCO MANUEL** - Manuel
10. **PEDROLI STEFANO** - Varese
11. **PESCIALI PATRICK** - San Pietro all'Olmo in Cornaredo
12. **PILECI LUDOVICO** - Ispra
13. **TACCHI ALESSANDRO** - Vanzaghella
14. **TETTAMANTI PIERCARLO** - Beregazzo con Figliaro
15. **VALVASSORI FEDERICO** - Santo Stefano Ticino
16. **VISCOMI MATTEO** - Senago

ESEQUIE CLERA AMB.

23. **don GRAZIANO RUDELLO** di anni 75. defunto il 30 settembre 2023 a Cornaredo.
24. **don ERMINIO BURBELLO** di anni 79. defunto l'11 ottobre 2023 a Civate.

NUMERI UTILI della COMUNITÀ PASTORALE

PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO OPERA	tel.	02.57600310
	e-mail	opera@chiesadimilano.it
PARROCCHIA SAN BENEDETTO IN NOVERASCO	tel.	02.57600310 (risponde Opera)
	e-mail	noverasco@chiesadimilano.it
ABBAZIA DI MIRASOLE	tel.	02.576103.5 (risponde don Stefano)

Info sul sito: www.comunitasangiovanniopera.it

PER CONTRIBUIRE

OPERA : IBAN: IT26K0838633480000000420110 (BCC Binasco) - intestato a Parrocchia Santi Pietro e Paolo - Opera

NOVERASCO : IBAN: IT11T0838633480000000421125 (BCC Binasco) - intestato a Parrocchia San Benedetto - Noverasco

CALENDARIO

Domenica 15 Ottobre

✠ 30 Tishri 5784
 ☪ 30 Rabi al-Awwal 1445
 ⚖ bilancia
 [IV settimana salterio]

DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO - CHIESA MADRE DI TUTTI I FEDELI AMBROSIANI

Di te si dicono cose gloriose, città di Dio
Baruc 3,24-38; Salmo 86; 2Timoteo 2,19-22; Vangelo di Matteo 21,10-17
 ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 8.30 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti:]
 ore 9.30 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
 ore 11.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [Pro Populo; Cristina Albasini]
 ore 11.00 **Eucaristia** - Noverasco Chiesa San Benedetto [Pro Populo;]
 ore 15.00 **Incontro Famiglie IC1** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 18.00 **Eucaristia Pastorale Giovanile** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti:]
 ore 19.15 **Vespere** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

OPERA CON GUSTO

Lunedì 16 Ottobre

✠ 1 Keshvan 5784
 ☪ 1 Rabi al-Akhir 1445
 ⚖ bilancia

Beato Contardo Ferrini [m]
Vedano tutti i popoli la gloria del Signore
Apocalisse 1,1-8; Salmo 96; Vangelo di Giovanni 1,40-51
 ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 9.00 **Caritas - Mercatino abiti** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 12.00 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
 ore 17.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro Paolo [defunti: Vanda Merlini Sala; Giuseppe Facchini, Isolina Salvini; Franca e Bruno]
 ore 17.00 **Catechesi IC4** (gruppo Paola) - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 19.15 **Vespere** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 21.00 **Assemblea Sinodale Decanale** - Rozzano Parrocchia San Biagio

Martedì 17 Ottobre

✠ 2 Keshvan 5784
 ☪ 2 Rabi al-Akhir 1445
 ⚖ bilancia

Sant'Ignazio di Antiochia, vescovo e martire [m]
La mia difesa è nel Signore
Apocalisse 1,10; 2,1-7; Salmo 7; Vangelo di Marco 3,13-19
 ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 9.00 **Incontro Diaconia** - Opera Casa Parrocchiale
 ore 16.00 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
 ore 17.00 **Eucaristia e preghiera per la pace** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti: Tinuccio]
 ore 17.00 **Catechesi IC3** (gruppi di Alice, Francesca e Katia) - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 19.15 **Vespere** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

GIORNATA PER LA PACE
E LA RICONCILIAZIONE

Mercoledì 18 Ottobre

✠ 3 keshvan 5784
 ☪ 3 Rabi al-Akhir 1445
 ⚖ bilancia

San Luca, evangelista [F]
Annuncerò ai fratelli la salvezza del Signore
Atti 1,1-8; Salmo 88; Colossesi 4,10-16.18; Vangelo di Luca 10,1-9
 ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 9.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Madonna dell'Aiuto [defunti: don Silvio, Paolo]
 ore 12.00 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
 ore 18.00 **Eucaristia** - Noverasco Chiesa San Benedetto [defunti:]
 ore 19.15 **Vespere** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 21.00 **Rosario Cenacolo della Famiglia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

Giovedì 19 Ottobre

✠ 4 keshvan 5784
 ☪ 4 Rabi al-Akhir 1445
 ⚖ bilancia

Feria; San Paolo della Croce, sacerdote [mf]; San Giovanni de Brébeuf e Isacco Jogues, e comp. mart.
Sulle tue vie, Signore, tieni saldi i miei passi
Apocalisse 1,10; 3,1-6; Salmo 16; Vangelo di Luca 10,1b-12
 ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 12.00 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
 ore 17.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti:]
 ore 19.00 **Catechesi Biblico Teologica** - tenuta da don Stefano On-Line. Chiamare il numero 02.576103-5
 ore 19.15 **Vespere** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 21.00 **Incontro con Matteo Lancini** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo

INCONTRO LANCINI

Venerdì 20 Ottobre

✠ 5 keshvan 5784
 ☪ 5 Rabi al-Akhir 1445
 ⚖ bilancia

Feria
Fammi abitare, Signore, nel tuo luogo santo
Apocalisse 1,10; 3,14-22; Salmo 14; Vangelo di Luca 8,1-3
 ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 12.00 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
 ore 15.00 **Adorazione Eucaristica** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
 ore 17.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro Paolo [def: Marilena, Nene, Adele, Domenico, Corrado, Guido]
 ore 18.00 **Incontro Ragazzi/e medie** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 19.15 **Vespere** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

Sabato 21 Ottobre

✠ 6 keshvan 5784
 ☪ 6 Rabi al-Akhir 1445
 ⚖ bilancia

Sabato
Il Signore regna: esulti la terra
Deuteronomio 18,9-14; Salmo 96; Romani 1,28-32; Vangelo di Luca 5,1-11
 ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 9.15 **Catechesi IC3** (gruppo di Elena) - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 10.45 **Catechesi IC3** (gruppi Ada e Salvo) - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 11.00 **Battesimi** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 12.00 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
 ore 16.00 **Eucaristia** - Noverasco Cappella RSA Mirasole
 ore 18.00 **Eucaristia della Vigilia** - Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti: Rodolfo; Giovanni Bellingheri; Aldina, Carlo, Artemisia, Giuseppina]
 ore 19.15 **Vespere** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

Domenica 22 Ottobre

✠ 7 keshvan 5784
 ☪ 7 Rabi al-Akhir 1445
 ⚖ bilancia
 [I settimana salterio]
 ☾ Luna Primo Quarto

II DOPO LA DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO
Annunciate a tutti i popoli le opere di Dio
Atti 10,34-48a; Salmo 95; 1Corinti 1,17b-24; Vangelo di Luca 24,44-49a
 ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
 ore 8.30 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti:]
 ore 9.30 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
 ore 11.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [Pro Populo;]
 ore 11.00 **Eucaristia** - Noverasco Chiesa San Benedetto [Pro Populo;]
 ore 16.00 **Inaugurazione Mostra Memorial** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo
 ore 18.00 **Eucaristia Pastorale Giovanile e IC4** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti: Fernando Cremonesi, Luigia Fent]
 ore 19.15 **Vespere** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

MOSTRA MEMORIAL